

BIOSICUREZZA PSA IN ALLEVAMENTI SUINI: ORIENTAMENTI APPLICATIVI



Alcune considerazioni preliminari:

- la **BIOSICUREZZA** rappresenta lo strumento più efficace, insieme alla profilassi, in mano agli operatori per difendere gli allevamenti dagli organismi patogeni;
- la sua applicazione viene proposta (e richiesta) ormai da diversi anni;
- l'assenza di strumenti coercitivi (finora) e la **scarsa consapevolezza** ha portato ad una **insufficiente applicazione** delle misure raccomandate;
- la comparsa di un'epidemia porta con sé, oltre ad una lunga serie di problemi, anche ad una presa di coscienza del problema da parte degli operatori (caso dell'influenza aviaria, e adesso della PSA)

Il Decreto Ministeriale 28 giugno 2022, atteso da mesi, ha specificato in modo dettagliato le misure di biosicurezza previste negli allevamenti suinicoli a seguito della comparsa del virus PSA nei cinghiali, ma si è dovuto aspettare il D.Lgs 136 del 5 agosto 2022 perché venissero forniti alle AC gli strumenti sanzionatori per farle applicare (**sanzione da 500 a 5.000 euro**).

La verifica del livello di biosicurezza degli allevamenti da parte dell'AC passa attraverso l'utilizzo delle **check list CLASSYFARM**, supportato dai rispettivi manuali **CRENBA**

Al fine di uniformare l'utilizzo delle check list da parte dei SV delle diverse ASL, la Regione Piemonte ha individuato quelli che dovranno essere degli **orientamenti applicativi omogenei**, rivolti soprattutto alle misure cogenti; tali orientamenti verranno illustrati ai SV in occasione di uno specifico corso di formazione programmato nei prossimi giorni.

LE MISURE DI BIOSICUREZZA RAFFORZATA (REG. 605/2021) SI CONCENTRANO SOSTANZIALMENTE SU TRE ASPETTI, CONSIDERATI PRIORITARI DALL'A.C. E OGGETTO DEL BANDO 511:

1. IMPEDIRE IL CONTATTO TRA FAUNA SELVATICA E SUIDE ALLEVATO TRAMITE L'UTILIZZO DI **BARRIERE FISICHE**
2. PRESENZA DI UNA **ZONA FILTRO** TRA AREA SPORCA E AREA PULITA DELL'ALLEVAMENTO
3. PRESENZA (E UTILIZZO) DI ATTREZZATURE IDONEE ALLA **PULIZIA E DISINFEZIONE**



RECINZIONI

Si tratta di una misura che, indipendentemente dalla PSA, ogni allevatore avrebbe dovuto considerare già da tempo....

La separazione spaziale delle strutture dell'azienda è requisito fondamentale non solo per impedire alla fauna selvatica di venire in contatto con quella allevata, ma anche per mitigare il “fattore umano”, inteso come movimentazioni incontrollate di persone e mezzi.



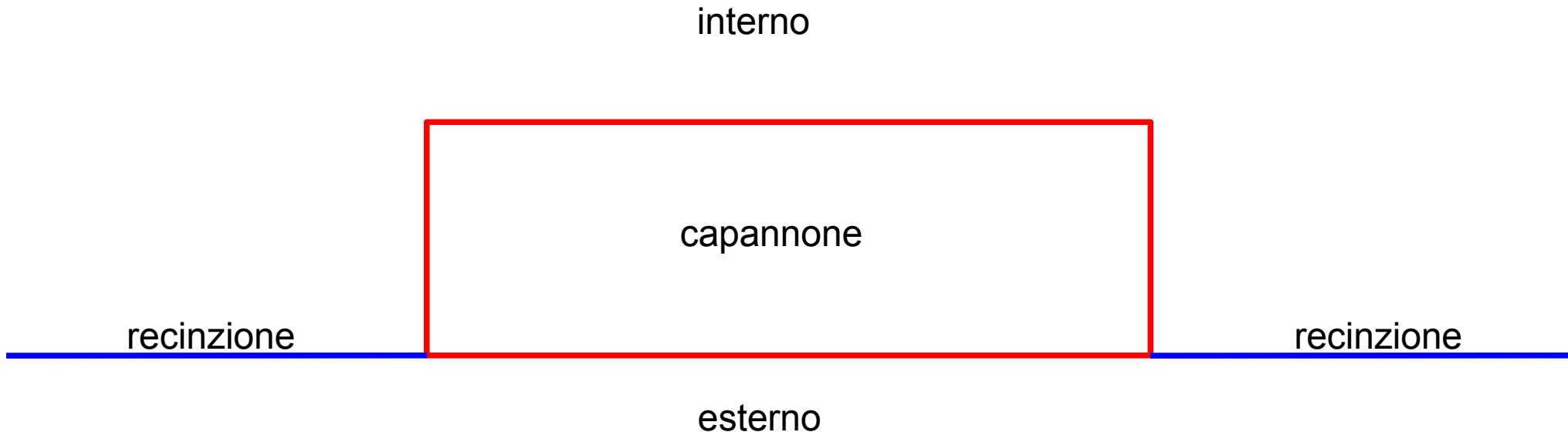
Riferimento: [punto 11 a pag. 14 del Manuale Classyfarm per gli allevamenti ad alta capacità.](#)

Recinzione classificabile come “a prova di bestiame”:

- non deve presentare soluzioni di continuo tali da creare delle vie di accesso (ad esempio muro più rete in continuità va bene)
- un'altezza minima di 1,5 metri.
- muri di cinta, in mattoni o in cemento OPPURE reti
- pali intermedi interrati almeno 55 centimetri;
- rete interrata di almeno 20 cm nel caso di suolo terroso oppure fissata su massetto di cemento
- maglie della rete con un'area non inferiore a 10 cm².
- le barriere naturali (fossi, fiumi, torrenti, alberi, siepi) non possono essere considerate come recinzione.
- nel caso di parchetti esterni, la recinzione deve essere doppia con distanza di almeno un metro tra le due.

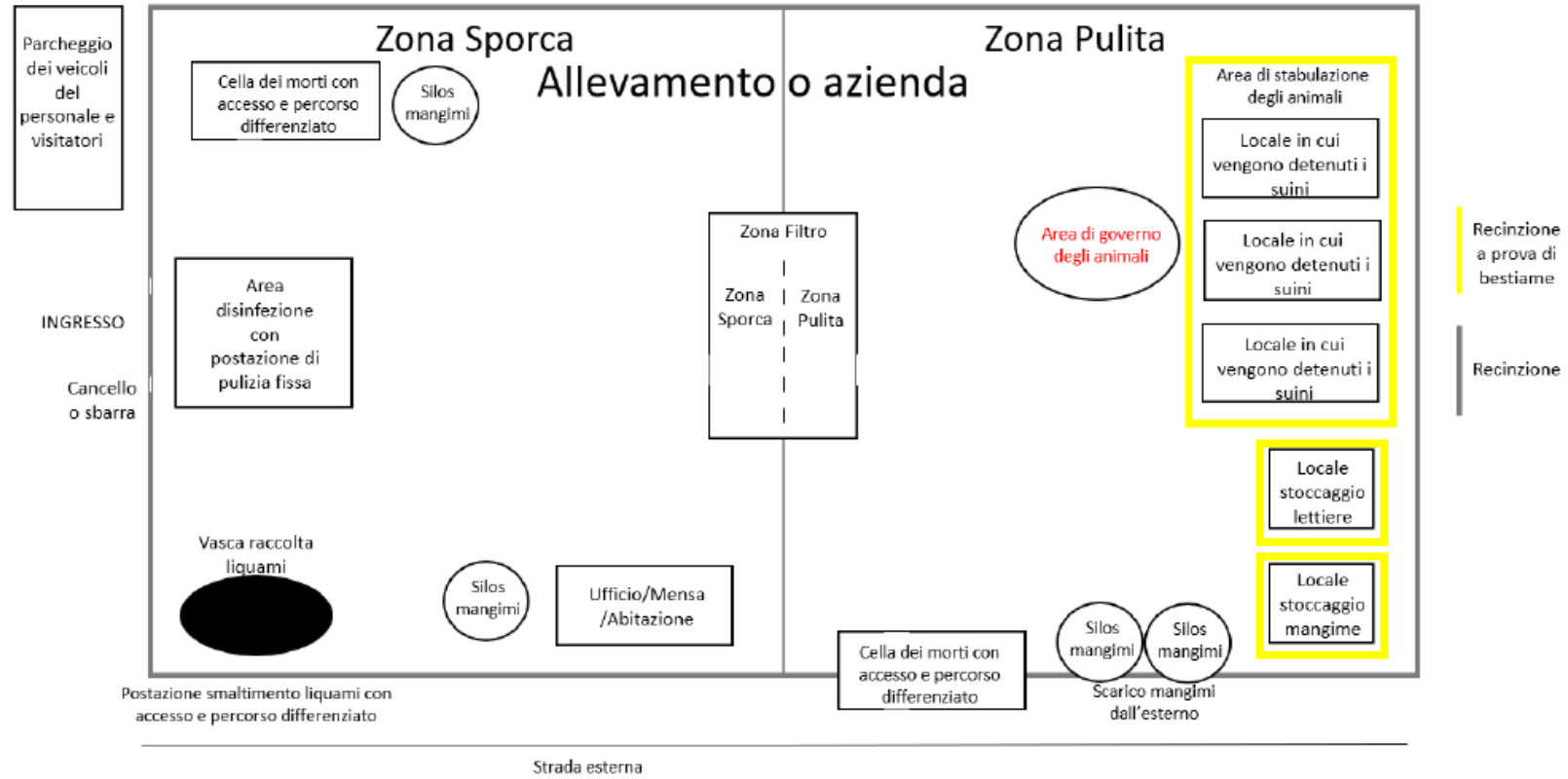
ADEGUAMENTI di recinzioni già predisposte: chiudere i varchi per garantire l'assenza di soluzioni di continuo; in caso di reti garantirne l'interramento OPPURE massetto con picchetto.

N.B. Il muro perimetrale del capannone può essere considerato come parte della recinzione, a patto che le aperture siano ad un'altezza sufficiente ad impedire l'ingresso di fauna e siano dotate di reti:



ZONA FILTRO: Area/locale dell'allevamento dedicato ad accogliere il personale addetto al governo degli animali ed i visitatori nel passaggio tra zona sporca e zona pulita.

Area con stato sanitario sconosciuto



ALLEVAMENTI NUOVI e ADEGUAMENTO: *fonte: D.M. punto IV allegato 1 alta capacità*

La zona filtro (da intendersi come stanza-struttura dedicata) deve essere suddivisa in una zona sporca e in una zona pulita; quest'ultima deve avere accesso all'area pulita che può comprendere l'area di governo.

È necessario verificare che il passaggio sia obbligatorio per accedere all'area pulita dell'allevamento, ossia che il passaggio attraverso la zona filtro sia l'unico punto di connessione tra zona sporca e zona pulita.

In tali locali deve essere presente almeno un lavandino con acqua corrente, detergente e disinfettante per le mani; devono inoltre essere sempre disponibili materiale monouso (copri abiti, tute, calzari, guanti, etc.) e contenitori dove depositare il materiale e gli indumenti utilizzati.

Ai fini della biosicurezza si raccomanda la presenza di un luogo per il cambio delle calzature o calzari monouso all'entrata dei capannoni.

DISINFEZIONE

REGOLA BASE: LAVAGGIO + DISINFEZIONE PER NEBULIZZAZIONE

Fonte: punto 29 – 30 pagina 32 Manuale classyfarm alta capacità + D.M. punto III allegato 1 alta capacità

Solo per i casi in cui l'automezzo DEVE entrare in allevamento (mangimi, animali vivi o morti) è obbligatorio che sia presente una piazzola per la disinfezione di tali automezzi, localizzata in concomitanza o in prossimità dell'ingresso in allevamento, o in ogni caso separata dall'area aziendale destinata alla stabulazione ed al governo di animali (zona pulita).

Tale piazzola può essere strutturata in diversi modi, tuttavia è fondamentale che sia costituita da una superficie continua, costruita con un materiale resistente alla corrosione dei disinfettanti e lavabile.

Dovrebbe, in più, essere utilizzato un sistema per la raccolta dei reflui derivanti dai liquidi di lavaggio, dal materiale organico e dai disinfettanti utilizzati.

Sono ritenute accettabili le operazioni di pulizia condotte sugli automezzi in ingresso tramite archi di disinfezione (con getto a pressione) o tramite l'utilizzo di apparecchiature a pressione mobili (pompe a spalla o a carrello) utilizzando disinfettanti idonei.

Le attrezzature devono essere DEDICATE.

Non sono ritenuti sufficienti impianti di pulizia tramite tubi di gomma a bassa pressione o semplice acqua.

Nel caso degli archi di disinfezione fare opportuna attenzione che siano funzionanti e attivi anche in condizioni di basse temperature.

SILOS

fonte: punto 10 – 11 pagina 13-14 classyfarm alta capacità

I locali destinati a contenere mangime e materiale da lettiera non devono avere aperture che non permettano un isolamento completo da fonti di infezione.

Pertanto, tutti i possibili accessi (porte, serramenti, prese d'aria e sottotetti) devono essere chiudibili e funzionali ad impedire l'ingresso di animali.

Per quanto riguarda i silos: devono essere recintati come per il punto 1 solo se esterni all'area pulita dell'allevamento.

CELLA MORTI

fonte D.M. punto X allegato 1 alta capacità

L'automezzo NON DEVE entrare in allevamento.

La cella frigorifera per lo stoccaggio di carcasse, feti ed invogli fetali deve essere localizzata all'esterno del perimetro dell'azienda, OPPURE in prossimità dell'esterno e al di fuori della zona pulita.

E' preferibile predisporre un con doppio accesso, uno dei quali con uscita sull'esterno dell'allevamento.

L'area antistante deve essere in materiale facilmente lavabile e disinfettabile.

RETI ANTIPASSERO

criterio legato all'accreditamento trichinella

Non c'è nel 605 ma c'è in Classyfarm. Vedi però risposta ufficiale del ministero a riguardo (non è un requisito obbligatorio).





vi ringrazio per l'attenzione